LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 18 Febbraio 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII — N. 42

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

In ossequio della Rappresentanza Nazionale.

Per una scherzosa osservazione dell' altro ieri a proposito di *aula nuova e di altri Deputati*, taluno mi rimproverava di mancato ossequio agli Onorevoli della Camera. Anche questo doveva toccarmi; a me che tanto predicai il *rispetto agli avversarii*, la taccia di non aver voluto rispettare nemmeno i Deputati amici!

Certo, doveva spiacere le tante assenze da Montecitorio negli scorsi giorni; come, e non solo a me, spiacono certe odierne costumanze parlamentari in confronto a quelle dei primi Parlamenti d' Italia! Però, confrontando le figure storiche dei Rappresentanti di Palazzo Carignano con certe petulanti figurine di Montecitorio, minimamente intendevo di niegare ossequio alla Nazionale Rappresentanza.

Non ignoro che nella Camera italiana siedono Deputati di merito, e che se taluni non chiacchierano, non perciò il riserbo devesi attribuire a pochezza d' ingegno e di animo. Tutt'altro, specie uditi i quotidiani vaniloqui, ognor più manifesto è il bisogno che il Regolamento freni le vanità ciarliere...

* *

All'egregio critico, cui rispondo, avrà destata allegria la citazione classica di Roma inspiratrice de' nostri Rappresentanti, quantunque dopo il 20 settembre del 70 quella speranza fosse nata nei cuore di Italiani che in fatto di Politica ne sapevano ben più di me meschinello! Quindi mi si perdoni la scapatella classica, e si creda alla sincerità mia. Auguravo soltanto, creata l' *aula nuova*, Onorevoli un po' diversi da quelli che ora lasciano semi-deserta l' *auletta*, specie da que' Deputati-Avvocati che, a Camera aperta, dai telegrafo sono segnalati dapertutto, fuorchè a Montecitorio. E diversi poi anche dagli utopisti settarii, dagli odierni Giacobini italici (questi sì veramente ridicoli!), per le cui diceríe e pegli impeti di follia partigiana, le *Rappresentazioni politiche* di Montecitorio riescono di scandalo al Popolo italiano.

* *

Se più volte mi accadde di annotare che i Deputati amici (quelli de' Collegi friulani) esprimono un miglioramento nella nostra Rappresentanza, neumeno l' altro ieri alludevo ad essi, quantunque manifestassi, in precedenti scritti, il desiderio di saperli a Roma. Per essere chiaro e palesare l' intenzione intima, desiderando *altri Onorevoli*, pensavo propriamente alla specie dei *Deputati - Avvocati*. E pensavo a questi, perchè troppo rincresceva che la Camera non fosse in numero legale, e di questi *Deputati-Avvocati* sapevasi che assistevano a feste da ballo, ovvero erano impegnati alle Assise o in Tribunale, oppure, qualcuno fra i più scalmanati, in giro per la propaganda del Socialismo settario.

Ah! sì a siffatti Onorevoli (anche se di bello ingegno e per coltura ed eloquenza forense Sirene incantatrici delle *masse operaie*) io preferirei Deputati quali Massimo d' Azeglio augurava all' Italia, e che, sapendoli cercare, Elettori assennati troverebbero in ogni Collegio. E di questi Deputati il Friuli ne ebbe parecchi, e ne ha anche oggi, e sono quelli che pur nell' *aula nuova*, nella loro modestia gioverebbero al decoro ed al bene della Nazione.

* *

Mi si perdoni se a respingere censura immeritata, fui tratto a ripetere quanto già tutti i Lettori della *Patria* non potevano ignorare; cioè il da me ognora professato ossequio alla Nazionale Rappresentanza. Ed è l' *ossequio* che invita ad augurarla tale da onorare i nuovi tempi e l' Italia.

Or con vivissima aspirazione a vedere presto corrette certe consuetudini, aspetto il voto della Camera dopo le dispute accademiche, dacchè dee prepararsi a più serio lavoro quaresimale, l' onorevole Zanardelli volendo con la *Riforma giudiziaria* rianimare la vita di Montecitorio e compiere, qual Giureconsulto e qual Presidente del Consiglio, la prima parte del suo programma di Governo.

G.

Giuste proteste.

Roma 17. — Il Circolo Monarchico *Umberto I.o* l' Unione Popolare *Italia e Savoja* e il Fascio della Gioventù Monarchica, avendo appreso che la commemorazione funebre di Re Umberto sarà fatta il 14 marzo anzichè il 29 luglio, protestano contro questo spostamento di data, che toglie alla commemorazione tutto il significato morale che deve esercitare sulla coscienza del popolo. A noi tali proteste sembrano giuste.

Parlamento Nazionale

Seduta del 17 febbraio.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — Dopo svolta una interrogazione di Cabrini ed altri perchè non siano adibiti al mestiere di calzolaio, durante la loro ferma nei reggimenti, troppi soldati, con pregiudizio degli operai, ed altri intermezzi di minor conto; si riprende la discussione della mozione sulle spese militari.

Parlano: Rosano, contro; Cicotti (socialista) a favore; Bettòlo contro.

Un' azione austro-italiana in Albania.

Scutari (Albania), 17. — Quì si afferma come cosa certa che, qualora le riforme, promesse dalla Turchia, non riescano a pacificare l' Albania; l' Austria opererà dalla parte di terra e l' Italia per mare, con uno sbarco sul litorale fra Dulcigno e Durazzo

Un grosso scandalo finanziario?

Telegrafano da Roma all' *Arena*: Si parla del prossimo scoppio di un grosso scandalo finanziario a proposito della amministrazione di una forte Società concessionaria dell' esercizio di certe importanti industrie. Non posso dirvi di più, perchè si tratta di grossi interessi in gioco, e di persone molto conosciute che sarebbero in ballo.

Da Portogruaro.

Raccapricciante disgrazia.

17 febbraio. — Accadde stamani, nella nostra stazione ferroviaria.

Il facchino, Meneguzzo Domenico settantenne, di quì, era intento a scaricare granone per conto della Ditta Politi. Senonchè, non è bene accertato se per una neccessità fisiologica o per altro motivo, in un certo momento il Meneguzzo si collocò in piedi, sul binario, vicino a un carro fermo, e proprio davanti a uno dei repulsori.

Fatalità volle che, sul medesimo binario, manovrasse, con diversi carri, una macchina, per le solite operazioni di smistamento, spingendo in quel momento i carri stessi, verso il punto ove trovavasi il disgraziato Meneguzzo.

Quello che accadde fa rabbrividire! Sia perchè aveva volte le spalle, o perchè un po' tardo d' orecchio, il Meneguzzo non s' accorse del sopravvenire dei carri, e questi gli furono addosso. Fu un urto tremendo e un grido straziante emise il povero facchino, che, colpito al petto, rimase addirittura schiacciato fra i repulsori di quei pesanti veicoli.

La disgrazia si deve attribuire alla sola disattenzione o alla sordità del Meneguzzo, e non a negligenza del personale ferroviario; ciò che fu pure attestato da altri compagni scaricatori, ed anche dal figlio stesso del Meneguzzo, il quale, presente, ha dovuto, orribile a dirsi, assistere impossente al trascinamento del padre nella corsa dei vagoni!

Raccolto e trasportato all' Ospitale, mezz' ora dopo che vi era giunto, ad onta delle sollecite cure dei medici, il povero vecchio ha esalato l' ultimo respiro.

Il Meneguzzo, quantunque di bassa condizione, era stimato in paese come lavoratore indefesso, attivo e buono d' indole e di cuore; perciò la sua fine orribile ha fatto dolorosa impressione in tutti i cittadini. Indescrivibile il dolore e lo strazio dei figli.

DA GORIZIA.

17 febbraio.

— Débacle slovena.

Da qualche anno, questo partito sloveno, una volta compatto, si è scisso in due. Ci sono i cosidetti clericali, ed i cosidetti liberali. Si possono chiamare « cosidetti » perchè anche fra il partito clericale vi sono medici, professori ed altre gente di scienza ed ultra progressista, e non retrograda come lo sono in generale i clericali propriamente detti. I due partiti hanno alla testa un dottore in teologia e forse solo perciò sono clericali; gli altri, un avvocato. Gli uni e gli altri hanno tutte le caratteristiche degli slavi, cioè tenacità, amore della lotta, prurito di vilipendersi, d' insolentirsi a vicenda. Un recente dibattimento diede novella prova di quanto quella gente fa per odio personale. L' avv. Tuma aveva querelato il Dr Roic. Il dibattimento si fece alla Corte d' Assise. Il querelato Roic ne disse in faccia al querelante d'ogni colore, rinfacciandogli non solo indelicatezze, ma azioni da farlo scapitare nella pubblica opinione.

Vi fu una lotta a coltello... ma poi si fece valere la prescrizione che fu accettata dalla Corte. Ma frattanto, una vera *débacle* pel capo del cosidetto partito sedicente progressista, avv. Tuma.

Andò, il meschinello, per bastonare e fu bastonato! Oltre alla figura barbina fatta come capo politico, la fece anche come legale, giacchè doveva agire in altro modo per non lasciar andare in prescrizione la causa che gli stava tanto a cuore.

Certi idoli, si capisce, hanno i piedi di creta.

— Articolo che desta rumore.

Fece qui, come a Trieste, come in Istria e nel Trentino, penosissima impressione un articolo che l' illustre glottologo goriziano senatore Ascoli, pubblicò nell' ultima puntata della *Nuova Antologia*.

Si è concordi nel giudicar che una illustrazione come è l'Ascoli, dovrebbe pensare molto prima di azzardare certi giudizii e sciorinare certi pensieri in aperta opposizione con le idee ed i postulati di chi in questa provincia lotta, patisce e sacrifica. *(Molti giornali del Regno criticarono giustamente quell' articolo.)*

— Gli sloveni lavorano.

Nella oltre centenaria Società Agraria di qui non si fa politica, ma si vuole che nella maggioranza soci e rappresentanti, sieno come per lo passato, italiani. Non così la pensano gli sloveni, i quali vogliono espugnare questa rocca italiana. Tempo addietro, mandarono in giro una circolare nella quale si diceva che molti sloveni dovrebbero farsi soci, che essi devono essere i padroni della società, giacchè gl' italiani si prendono della società il meglio e gettano come ai cani le briciole agli sloveni. Tutto ciò è falso, e verrà anche dimostrato con cifre. Ma frattanto la circolare ebbe il suo effetto e ben 57 nuovi soci sloveni chiesero di essere aggregati alla società!... Attenti!

Esplosione di cartuccie a Woolwich

Tre morti e sei feriti.

Londra 17. — Vi fu ieri una esplosione nell' officina che carica le cartuccie di fulmicotone nell' Arsenale di Woolwich.

Tre morti e sei feriti, fra cui un capitano, quasi tutti gravemente.

Cronaca Provinciale

BAGNARIA ARSA.

— Cavallo e carrettina rubati!

16 febbraio (A). A Bagnaria Arsa questa notte avvennero due furti. Il sig. Placeo Vincenzo negoziante, fu derubato d'una bella cavalla coi relativi fornimenti. S'accorse soltanto verso le ore sette di questa mattina, mentre entrava in stalla coll' avena per rinforzare le bestie. Parevagli un sogno; vide ben presto sollevato un lungo e robusto palo, che sosteneva la ferriata del cortino. Questa breccia segnava necessariamente l' uscita dei ladroni attraverso gli orti. Il valore della cavalla è di L. 300.

Ma la bestia aveva bisogno d' una bella carretta, per favorire un maggior lusso ai birboni; e questi furbi l' avevano oramai trovata, senza tante molestie.

Il possidente Vidal Giorgio detto *Ermacora* cognato del sig. Placeo Vincenzo, appena avuta notizia dell' accaduto, s' accinse a preparare il suo cavallo per avvertire sull' istante i RR. Carabinieri di Palmanova. E quale non fu la sua sorpresa nel vedersi mancata la bellissima carrettina?... I signori ladri s' erano ben preparati, e tutto avean disposto col massimo ordine e circospezione.

Anche questo veicolo valeva 300 lire. Nessuna traccia dei galantuomini.

PALMANOVA.

— Veglione.

17 febbraio. — Nella notte del 21 avrà luogo nel nostro teatro sociale una grande veglia mascherata con pesca, a favore del consorzio filarmonico. L' orchestra numerosa, sarà diretta dal maestro prof. Blasich Arturo.

Si stanno preparando dell' attrattive; il teatro sarà ridotto ed addobbato splendidamente.

AMPEZZO.

— Drammatica.

Voglio notificare alle gentili lettrici ed ai cari lettori della *Patria*, un nuovo successo della nostra Filodrammatica. Arricchita di nuovi elementi e tutti di ottima lega, quali un Termine Maria, un Nigris Romilio e parecchi altri, essa ormai può ripromettersi i più splendidi trionfi sulla via dell' arte.

Ieri sera dinanzi ad un pubblico scelto e numerosissimo rappresentò il dramma: *I forzati ferraresi* e la farsa: *Un eroe*. Malgrado il dramma presentasse non lievi difficoltà, fu interpretato con brio, disinvoltura, e proprietà addirittura ammirabili — tenuto conto ben s' intende dell' ambiente. — Il pubblico col più vivo interesse seguì lo svolgersi delle varie scene e non fu avaro di applausi. Piacque sopratutto la lettura del testamento del duca Alfonso I.o il coro dell' immortale Tomadini, che fu bissato e il combattimento sulla fine del III.o atto. Anche il vestiario concorse assai al buon esito della serata. A questo riguardo furono ammirati tre splendidi costumi del cinquecento, opera di alcune brave signorine di qui.

La farsa poi fece scoppiare dalle risa. Quella serie di scene l' una più esilarante dell' altra, quell' impareggiabile eroe (Nigris Innocente), quel simpatico Rictolona (Alfredo Picchi), tutto quell' assieme di vivacità e di brio, portarono un onda di buon umore in tutto l' affollato uditorio.

Un mirallegro petanto ai bravi attori e un augurio di altri e sempre più splendidi trionfi. *Spectator.*

CODROIPO.

— Un telegramma del Sindaco di Chiasso.

17 febbraio. — (B.) — Alcuni emigranti, resi edotti, a mezzo della *Patria*, della lettera del Segretariato di Emigrazione di Udine al Sindaco di Codroipo, nella quale si dissuadevano gli emigranti per il Canadà di valersi dell' opera dell' Agente Lodovico Ludwig residente a Chiasso, perchè sul conto suo pesa un mandato di cattura, e perchè l' agenzia marittima che egli rappresenta, e che ha la protezione del governo svizzero, è stata squalificata dal governo italiano; hanno spedito al Sindaco di Chiasso il seguente telegramma:

« Preghiamo indicarci se Agente Lodovico Ludwig è meritevole di fiducia »

Ne ebbero in risposta il seguente:

« Senza responsabilità ritengo Ludwig meritevole fiducia. »

In seguito a questa risposta, ieri, 14 emigranti partirono alla volta di Chiasso diretti ad Anversa da dove sopra un vapore dell' Agenzia marittima rappresentata da Lodovico Ludwig, partiranno per il Canadà.

Speriamo che essi arrivino felicemente alla loro meta.

— Una fiaba.

Giorni fa, sulla parola di persona degna di fede, ho narrato che a Lonca (Rivolto) nel mentre il capo muratore Pietro Cengarle ed altri operai stavano costruendo una casa, questa è crollata.

La notizia non ha ombra di fondamento e non comprendo il perchè è stata diffusa.

Il capo muratore Pietro Cengarle un bravo operaio, oggi fu da me a smentire recisamente la notizia

— Un furto di galline.

A Turrida, in danno di Americo Fabris è stato, la scorsa notte, commesso un furto di 5 galline. L' autore, certo Ilario Vegliacasa, servo del Fabris, è scomparso.

— Un borseggio.

Trevisan Maria di Napoleone nata a Portogruaro e domiciliata a Gradisca di Sedegliano, fu al mercato d' oggi borseggiata di un portamonete contenente lire 60.

— Una nuova strada.

Alcuni frazionisti di Coderno, animati da buona volontà, si sono accinti alla costruzione di una strada che da Coderno mette a Flaibano.

Il lavoro incominciato ai primi di gennaio, fu terminato in questi giorni.

Domenica, ebbe luogo l' inaugurazione della nuova strada. Ci fu una bicchierata alla quale parteciparono molti frazionisti, ed i maggiorenti del paese, compreso il cappellano, il quale fece un brindisi all' unione dei paesani.

Lo scopo della bicchierata fu anche quello di incitare i Codernesi a costruire un' altra strada, che è ritenuta necessaria; quella da Coderno a Pantianico. E questa, probabilmente, si farà il venturo anno.

— Ballo.

Oggi, in occasione della fiera del terzo martedì del mese, ha avuto luogo nella sala dell' Albergo *al Leon D' oro* una festa da ballo con un discreto concorso.

— Un' altra festa da ballo.

Per iniziativa delle due Società: Operaia ed Esercenti, avrà luogo sabato 21 corr. nella sala dell' Albergo *Leon D' oro*, un grande veglione popolare con maschere, a scopo di beneficenza.

Alla mezzanotte verranno sorteggiati diversi regali.

Un premio di valore sarà dato alla miglior maschera.

Suonerà la distinta orchestra Codroipese.

APPENDICE 15

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

Ugo e la contessa Erminia avevano ascoltato le parole di Antonio, non senza interesse ed apprensione, comprendendo soltanto allora il modo di agire del loro servitore e il suo fedele attaccamento.

Il conte Ugo, colla testa bruna china tra le mani, rimase assorto qualche tempo, quindi alzatosi e rivolgendosi ad Antonio, domandò con voce ferma:

— Dunque, mio buon Antonio, tu mi consigli di starci poco qui nel castello.

— Sì Eccellenza, — per l'affetto che mi lega alla sua casa.

— Va bene... forse ascolterò il tuo consiglio, però devi darmi la tua parola di fedele servo che adempirai quanto ti ordino.

— Gli ordini di vostra Eccellenza sono sacri per me.

— Ebbene. Domani mattina all' alba, farai spalancare tutte le finestre, voglio che il sole penetri in questi luoghi. Il cortile sarà sbarazzato delle erbe parassite, il cancello aperto, ed il ponte levatoio calato, voglio esser in franca ed aperta comunicazione col paese.

Antonio guardava sbigottito e trasognato il suo giovane padrone e non capiva dove volesse cadere il discorso.

— Devo far ciò, Eccellenza? disse titubando.

— Te lo ordino! Ora puoi ritirarti. Antonio a malincuore obbedì.

— Ugo, perchè hai trattato si rudemente il maggiordomo?

— Voglio l' obbedienza cieca... e poi non posso tollerare che il castello rimanga chiuso per sotto il pregiudizio d' una leggenda; d' ora in avanti dev' esser aperto, vi deve penetrar l' aria e luce, luce che rischiarerà anche questa tradizione di minaccie verso i d' Angòra, se vi hanno torti da riparare si ripareranno.

— La contessa approvò le disposizioni ed i progetti.

Era tardi, il Conte e la Contessa si ritirarono nei loro appartamenti prima di lasciarsi.

Ugo baciò la moglie con vera passione, quasi a incoraggiarla, a compensarla di averla condotta in quei luoghi pieni di triste mistero.

* *

Il mattino seguente, prima che il sole illuminasse la vasta pianura di S. Daminiano e la brezza mattutina era ancor frizzante le imposte del vecchio castello dopo tanto tempo aperte facevano stupire i poveri contadini i quali rievocavano le antiche leggende presagendone sventura. Nel cortile uomini affaccendati a levare l' erba parassita; nell' interno servi intenti a dar ordine, giù nelle scuderie un via vai di operai e di contadini chiamati dal solerte Antonio che non aveva indugiato ad adempiere all' ordine del conte Ugo. Un messo era stato spedito alla città, a briglia sciolta, perchè al più presto tutto fosse rimesso a nuovo. Giù nella valle, al paesello c' era una agitazione insolita, chi usciva di casa, chi alle finestre, quelli che passavano si soffermavano, a guardare, con costernazione il castello dalle imposte spalancate. Alcuni vecchi non potevano ricordare da quanto tempo esse fossero chiuse, le avevano fin da bambini viste così.

Che significava?... forse qualche altra disgrazia minacciava S. Daminiano?

Coll' andar del tempo i capanelli si formavano sulla via. Tutti si domandava:

— Chi sarà, mai? Chi osa turbare ancora la pace di questo infelicissimo paese?

Nessuno poteva rispondere a quelle domande.

Lassù intanto ferveva la vita, si sbattevano tappeti, si mettevan fuori le tende a prender aria, alle finestre apparivano persone affaccendate. Qualcuno propose d' andar a prender novelle! tutti lo sconsigliarono incutendogli timore, tanto la leggenda poteva ancora sull' animo di quella gente. Ad un tratto un vecchio del crocchio sorridendo disse:

— Saranno i servi che danno aria alle stanze... lo so io... quasi ogni anno succede questo!...

— Ma che dite mai (saltò su a dire un secondo) che diano aria alle stanze, si lo comprendo, ma che si aprano le finestre che guardano il paese no!... questo è un insulto a S. Daminiano. Una sfida a noi!

— Ma, continuò il primo, io sono dell' avviso che dieno aria alle stanze tant' è vero che non apriranno la finestra della camera d' angora quella da dove di notte si vedon gli spiriti, quella in cui fu rinchiusa quella fanciulla rubata.

Il vecchio non aveva finito di parlare che le finestre della camera d' angolo furono violentemente spalancate tanto che fin nel piano giunse il suono secco dell' imposta sbattuta contro le vecchie mura.

(Continua).

BARCIS.

— Decesso.
16 *febbraio*. — Pochi giorni fa cessava di vivere il caro nostro compaesano Romano D'Agostin di Felice, non ancora trentenne. L'imponente corteo che l'accompagnò, le parole d'affetto pronunciate nel camposanto dal suo amico Maestro Braghirolli, l'unanime compianto, valga a lenire il dolore dei parenti.

— La partenza del Segretario.
L'amico nostro Aristide Romano, Segretario Comunale, pure ci lasciò, per assumere l'ufficio Municipale di Montereale. Auguri e saluti.

— Cose del Municipio.
Finalmente le cose Municipale sono accomodate. Dopo un comizio popolare, dove parlarono molto bene: Fantin Giov. fu Parisio, Angelo Malattia, Bet Giov. fu Giov., il Maestro Braghirolli ed il Commissario straord. G. Bearzi; dopo una dimostrazione popolare imponente la Giunta Municipale, meno l Sindaco, ritirò le dimissioni, ed oggi entrò in carica per cominciare il suo lavoro.

In seguito a ciò, partì oggi l'ottimo Commissario Bearzi, al quale dobbiamo tutta la nostra riconoscenza per l'amore e la operosità qui tra noi spiegate in vantaggio del Comune. Il ricordo di lui durerà a lungo in quanti amano il Comune; speriamo ch'egli pure avrà di noi buon ricordo.

Manchiamo però ancora di Sindaco. Il paese tutto desidera sia nominato Gian Battista Bet; e noi speriamo presto di vederlo in carica, per benessere materiale e morale del nostro paese, che tanto ne ha bisogno.

CIVIDALE.

— Adunanza magistrale.
17 *febbraio*. — Ricordiamo ai maestri del nostro mandamento che giovedì p. v. in un'aula delle nostre scuole urbane, (gentilmente concessa) alle ore 10 1/2 avrà luogo l'annunciata adunanza generale dei maestri alla quale si raccomanda, di non mancare, a chiunque possa averne interesse.

— Critica alle critiche retrospettive del sig. Forumiulensis.
Abbiamo letto nella *Patria* di stasera l'articoletto firmato *Forumiulensis*; ma, se vogliamo dire la verità, quelle critiche sembrano così prive di serietà, che non vale proprio la pena di ribatterle. Un giardino a cui si accede mediante sotto portico e corte, se lo immagina il suddetto *Forumiulensis*, noi non arriviamo davvero a comprenderlo; come non arriviamo a capire come si possano far appunti di questo genere all'amministrazione comunale, la quale crediamo, con la nuova e decorosa via d'accesso alla stazione e con la sistemazione a giardino pubblico di quelle adiacenze, ha fatto un lavoro pratico e necessario da meritare non solo l'approvazione, ma ben anco le lodi di tutti gli amanti dei veri interessi cittadini.

— La latteria di Spessa.
Domenica 15 corrente vi fu in Spessa la prima Assemblea dei soci della Latteria Sociale. Vi concorsero tutti gli interessati, oltre molti curiosi; un'ottantina, tutti contadini che si interessano al buon andamento della latteria. Presiedeva l'istitutore e l'anima di essa, cav. dott. Domenico Rubini e funzionava da segretario il sig. Virginio Bernardis. E' assicurata l'esistenza di questo sodalizio; ed il rendiconto approvato ad unanimità lo dimostra.

Il socio, revisore dei conti, perito Giovanni Marioni, propose un voto di plauso al benemerito di essa cooperativa, sig. cav. dott. Rubini; voto che fu accolto da schietti e calorosi applausi.

MOGGIO.

— Carnevale.
Per iniziativa della Società filarmonica avrà luogo sabato 19 nella sala Missoni, gentilmente concessa, la solita festa da ballo, a totale beneficio della detta società. La vendita dei biglietti è già a buon punto e tutto lascia sperare in una ottima riuscita.

— Una proposta encomiabile.
Circola in paese la voce, accolta dalle generali simpatie, che su proposta dell'Assessore per i lavori pubblici, il Municipio intende adibire la piazza ad uso... *pattinaggio*!... Speriamo bene!

MANIAGO.

La morte di un ferito.
Due famiglie numerose rovinate.

17 *febbraio*. — Il povero Giovanni Dinon, che domenica rimase ferito in rissa a Cavasso Nuovo, spirò la scorsa notte, verso le ore 24, dopo sofferenze atroci. Ieri, rimandava tutto ciò che gli veniva pòrto per bocca! Quel medico, dottor Boreanaz, che amorosamente lo curava, vista la gravità della ferita, aveva dapprima, mi si dice, espresso il parere fosse da trasportarsi con sollecitudine all'Ospedale di Pordenone: ma poi, il male rapidamente aggravandosi, dovette rinunciarvi.

Il povero morto lascia cinque figli; altrettanti ne ha il suo feritore Angelo Tramontina! Ecco due famiglie rovinate!

Tutti dipingono il Dinon come uomo di carattere mite.

Il Tramontina si trova sempre nelle nostre carceri mandamentali.

SACILE.

— Propaganda Evangelistica.
(*b. c.*) Da più settimane, in giorno di Giovedì — assegnato al settimanale mercato — un Tizio qualunque, d'ignota provenienza, sciorina alla plebe curiosa, plateali conferenze evangeliche in piazza Plebiscito — non sappiamo se con licenza dell'Autorità di P. S. Comunque, ci è lecito esporre: che se il girovago oratore ha ottenuto il prescritto permesso, l'Autorità di P. S. ha fatto male ad accordarglielo, perchè - dato il precedente - dovrà necessariamente, se, richiesta, concederlo a quel qualunque altro oratore di religione diversa; se il propagandista non si trova al corrente colla Legge, l'Autorità fa peggio a far l'orecchie da mercante, a costo di promuovere colla sua indulgenza manifestazioni biasimevoli.

Dal dilemma non si scappa

S. PIETRO AL NATISONE.

— Il giovinotto... giovinetta.
L'arresto del giovinotto travestito da donna avenne a Podgora. Da più giorni egli si aggirava in quei pressi; e, mendicando scuse, entrava nelle case dove vi fossero ragazze, e otteneva persino di essere posto a dormire con esse. Quando si accorsero delle sue «mentite spoglie» lo rinchiusero in una casa, aspettando che venisse qualche *benemerito*. E poichè lunedì capitarono in paese il brigadiere di finanza Alfredo Terazzi e la guardia Pietro Jeri, della brigata di Presserie (Stregna), essi, venuti a conoscenza del fatto singolare, col permesso del proprietario entrarono nella casa dove stava rinchiusa la finta giovinetta.

Interrogata dagli agenti disse chiamarsi Cramero Luigia di Antonio di anni 20 nata a Platischis, mentre prima però aveva detto ch'era da Tolmino, da Pontebba, Cormons, ecc.

Queste contraddizioni indussero gli agenti ad andare sino in fondo della faccenda.

Invitata a scoprirsi la testa, tenuta gelosamente nascosta in un fazzoletto, la vereconda giovinetta si rifiutò. Allora, glielo levarono constatando.. ch'era una testa da uomo!...

Vistasi perduta, la finta donna, si mise a piangere ed a pregare non le si facesse male.

Fu tradotto dalle guardie in caserma e poscia passato alle carceri, in attesa di essere identificato.

— Errata corrige.
Nella cronaca *Manzano* (del Numero 40) 16 Febbraio 1903 trovo errate due parole da me non fatte inserire; e cioè, nel secondo periodo: *stantechè oltrecchè egli sia*; io invece ho scritto stantecchè oltre essere studiosissimo era ecc.

Stroili Francesco

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 2 - 1903	ore 9	ore 15	ore 2	29 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	765.1	766.0	766.4	765.7
Umido relativo . .	81	84	57	—
Stato del cielo . .	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig. . .	-0.2	3.9	0.4	1.4

Temperatura
Giorno 17 { massima 3.9
minima . . . . . . —3.2
minima all'aperto —4.8 }
Giorno 18 { minima . . . . . . —3.2
minima all'aperto —4.6 }

Notizie della Esposizione.

Il Congresso forestale. — Il Comitato forestale, in una sua seduta, recente ha nominato presidente provvisorio del Congresso Nazionale, che si terrà nella nostra città durante il periodo della Esposizione, l'ing. cav. G. B. Rizzani, incaricandolo di far pratiche presso il Ministero, la Provincia ed il Comune per ottenere contributi allo scopo. I lavori di preparazione saranno subito iniziati.

Un altro Congresso. — La Federazione ginnastica italiana ha espresso l'intenzione di tenere il suo primo Congresso in Udine; e il Comitato della Esposizione ha tutto il desiderio, naturalmente, che questa intenzione si avveri.

Speriamo che le pratiche approdino a buon risultato.

Si avrebbero così ben otto Congressi, in due mesi circa.

Comitato e Giunta. — La Presidenza del Comitato fu ricevuta jeri dalla Giunta, che le diede formale assicurazione circa il completamento dell'edificio scolastico: e promise che, mentre i locali di sua proprietà, sollecitera di nuovo i cittadini a fare altrettanto con i propri.

— Progressi industriali. — La trasmissione della forza elettrica.
Lo Stabilimento tessitura del comm. Volpe, in Chiavris, va ormai con la forza elettrica, che gli viene trasmessa da Udine. Ecco un bel progresso, del quale, trent'anni fa circa, quando il comm. Volpe inaugurava con feste, che ricordiamo ancora, il suo stabilimento, egli non sognava certamente di poter raggiungere!

— Importante seduta del Consiglio sanitario provinciale
fu quella di jeri, in cui si occupò di parecchi argomenti che realmente interessano.

Paludo di Bueris. Ci siamo occupati più volte della bonifica del paludo di Bueris-Zegliacco. Il Consiglio sanitario ne trattò jeri, e votò un ordine del giorno col quale si riconosce la necessità, nei riguardi igienici, di provvedere a quella bonifica, per combattere la malaria.

Condotta medica di Tricesimo. — Il Consiglio comunale di Tricesimo, recentemente, votò un nuovo regolamento per il servizio medico. Il Consiglio sanitario lo approvò, con plauso: meno però quella parte che stabiliva la *condotta piena*, cioè l'obbligo del servizio medico gratuito per tutti indistintamente i comunisti, reclamando invece che l'obbligatorietà andasse a beneficio soltanto dei poveri; e ciò in vista delle condizioni generalmente buone degli abitanti di quel comune.

Un acquedotto grandioso Non siamo ancora davanti a un progetto particolareggiato e ad un piano concreto di esecuzione; ma si è iniziato il lavoro di preparazione per un acquedotto che andasse a beneficare una ventina di comuni posti nella plaga da S. Daniele e Rive d'Arcano-Codroipo. L'acqua, secondo il progetto ideato dall'ingegnere De Toni, si prenderebbe dal Rio Gelato; con la forza motrice da prendersi sul Ledra verrebbe alzata, in modo da poter dare un supplemento d'acqua a S. Daniele e da alimentare d'acqua i paesi posti in altura; e poi continuerebbe nella pianura. Il Consiglio sanitario diè voto favorevolissimo, naturalmente, riconoscendo che l'acquedotto — il costo del quale sarebbe, dicesi, di oltre un milione — riescirebbe una vera redenzione igienica per molti comuni.

Per l'ampliamento di un cimitero. — Di solito gli ampliamenti dei cimiteri son cose, diremo, di *vita ordinaria*, per il consiglio sanitario. Quello trattato ieri, però, si ricollega ad una questione che appassiona il paesello di Montefosca, frazione di Tarcetta nel distretto di S. Pietro al Natisone; paesello che, recentemente, fece parlare di sè con due funerali civili, dovuti al fatto che i sacerdoti non vollero benedire il cimitero eretto nella frazione stessa. Ora si vorebbe ampliare quello del capoluogo Tarcetta, e obbligare i frazionisti a seppellire in questo i loro morti. Il Consiglio domandò, per emettere il voto, che si mandi ad esso un progetto regolare, mentre non lo era quello ieri presentato.

Questione medica. — Il Comune di Lusevera aveva deliberato, in ordine al servizio sanitario, che fossero da considerarsi quali poveri tutti i comunisti che pagavano fino a L. 5 di tassa di famiglia; e il Consiglio sanitario gli diè ragione, abbassando il limite della tassa a L. 1.

Per la nomina di un medico a vita. — Favorevole fu il parere dato dal Consiglio per la nomina a vita del medico comunale di Faedis, dott. Jeronutti.

— La nostra Deputazione provinciale e le modificazioni alla legge forestale.
Abbiamo ricevuto la relazione (deputato Da Pozzo) sul disegno di legge *Modificazioni alla legge forestale del 20 giugno 1877 n. 3917*, presentata dal ministro Baccelli.

Ricordata l'interpellanza presentata dal consigliere provinciale prof. Domenico Pecile nel 23 gennaio, intesa a sapere se e quali provvedimenti la Deputazione provinciale creda adottare per cooperare al fine che tale disegno di legge non sia approvato; il relatore informa di avere prima di tutto ricercato quel che avevano fatto le altre provincie.

Tutte le deputazioni che risposero, dichiararono avere preso partito o di rivolgersi con petizioni dirette alla Camera dei deputati, o di fare espresso appello ai Rappresentanti in Parlamento allo scopo che il progetto non passi così come fu votato dal Senato.

Non altrimenti deve e può fare anche la Deputazione provinciale di Udine; secondo il parere della quale il progetto rappresenterebbe un vero regresso, deplorevole e quasi fatale in linea amministrativa, per l'assoluto accentramento a cui si inspira ed a cui giunge. Il progetto introdurrebbe una innovazione in linea finanziaria a carico delle provincie «quanto ingiusta altrettanto gravosa» — Dice la relazione; e cioè d'imporre alle provincie l'intera spesa che il Governo si riserverebbe di determinare e di anticipare per il basso personale di servizio forestale. Così non è dato neppur capire con quale coerenza si finisca per esonerare di ogni spesa i Comuni più direttamente, se mai, beneficati; o non per attirarla per intero a carico esclusivo dello Stato.

La critica del progetto è minuziosa. La relazione conclude col deliberato di «interessare i rappresentanti della Provincia al Parlamento Nazionale, perchè concordi cooperino affinchè il progetto di modificazione della legge forestale 20 febbraio 1877, non passi alla Camera dei Deputati quale venne dalla Camera Vitalizia accettato e votato.»

— Camera di Commercio.
Premi industriali del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. — Il termine del concorso ai premi banditi dal Reale Istituto per le industrie nuove del Veneto e per quelle ch'ebbero notevole sviluppo, è stato prorogato a tutto febbraio corrente. Vi saranno anche rilevanti *premi in denaro*.

Le domande devono essere presentate alla Segreteria del R. Istituto, assieme a un certificato dalla Camera di Commercio.

— Echi dei fallimenti.
I creditori nel fallimento Marchesi sono convocati per il giorno 16 del prossimo marzo, con la proposta di concordato sulla base del 40 per cento, da pagarsi entro due mesi dalla omologazione. Garante, si farebbe uno dei creditori.

Per il rimboschimento dell' Amarianna.
Il Comitato forestale, nella seduta di ierl'altro, ha votato un vivace ordine del giorno in favore del rimboschimento dell'Amarianna, il quale ha trovato opposizione in seno alla Deputazione ed al Consiglio provinciale.

— Cercava appoggio e l'ottenne!
Ieri presentavasi all'Ufficio di stazione dei R. Carabinieri un giovanotto sui vent'anni, domandando appoggio per trovarsi una occupazione. Ma il solerte Maresciallo Simone Zearo, in lui, riconobbe certo Daniele Gori d'anni 20, figlio di ignoti, bracciante di Pasian di Prato, pregiudicato, e lo trasse in arresto, perchè sconti giorni 20 di reclusione per furto semplice.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

— Collegio dei Ragionieri del Friuli. — Nella seduta Consigliare di ieri sera, venne eletto ad unanimità Presidente, il rag. Botussi Vittorio, ed a Segretario il rag. Quarina Carlo.

Carnevale.

Il Ballo Infantile.

«Per quanto si dica in contrario, lo «spettacolo di tanti bambini appartenenti a famiglie che possono spendere «a beneficio di poveri bambini derelitti» sarà sempre *antipatico* in linea igienica.

Imperocchè appunto le famiglie ricche si devono supporre educate e colte, e dovrebbero essere le primissime a diffondere gli alti scopi sociali, educativi, della mente e del corpo colla scorta della Igiene.

Il D.r Pulz te orele, non contento d'avere trascritto da singoli autori di igiene e medicina infantile, periodi, passi etc. — si rivolse a qualche sommità in fatto di igiene fisica.

Ed in data di Torino, 15 - 2 - 03, il Prof. Mosso gli rispose:

«*Stimatiss. Collega,*

«*Non so dire nulla di nuovo sulla «domanda che Ella mi fa. Credo che «tutti i medici sieno d'accordo che i «bambini farebbero meglio a lasciarsi «a casa nel loro letto. Suo dev. Mosso.*»

E taluno dei signori del Comitato dovrebbe conoscere il Profess. Mosso, quando nell'autunno teneva delle Conferenze sulla Educazione fisica!

Questo responso per oggi, perchè non passi la festa e resti gabbato lo Santo.

Fa uopo poi notare ai signori *Conservatori* puri, che il prof. Mosso lesse la sua conferenza sulla *Educazione fisica della donna*, davanti S. M. la Regina Margherita.

Conclusione: se i ricchi sono ricchi davvero (non fatuità mascherate) dieno il loro obolo a prò dei bambini derelitti ad una od a parecchie delle varie istituzioni cittadine per la Infanzia, Comitato delle signore — Bagni marini — Colonia Alpina — Asili — Educatori — il tutto in pro della Igiene; *quod superest*, a pro dell'Ambulatorio, dove fanno uopo torrenti di Emulsione Scott!...

P. T. O.

Pro Dante Alighieri. — La grande Veglia mascherata pro Dante Alighieri organizzata dai nostri bravi studenti promette di riuscire veramente splendida. L'elevata idea patriottica alla quale il comitato promotore s'è ispirato, ha fattosì che la parte migliore della cittadinanza abbia subito appoggiato la nobile iniziativa.

Il numero delle adesioni va continuamente aumentando e molte sono già le prenotazioni dei Palchi che si ricevono dal sig. Barei in Via Cavour. Abbiamo poi sentore di una geniale mascherata che alcuni giovani hanno ideato per dare maggior brio alla festa, e di altre sorprese delle quali non possiamo far parola.

Tocca ora adunque ai seguaci di Tersicore d'ambo i sessi di non mancare all'occasione che loro si offre.

Associazione Commercianti ed Industriali. — Questa sera alle ore 21 (9), ultima annunciata festina, che, si prevede, riuscirà animatissima.

Crediamo di interpretare il desiderio degli organizzatori facendo appello alle gentili signore, affinchè vogliano cortesemente rallegrare fin da principio le sale con la loro presenza.

Sala Cecchini. — Domani giovedì grasso, avrà luogo in questa elegante sala, un *Grande Veglione mascherato* con regali da estrarsi a sorte fra tutti gli intervenuti. I regali saranno: *Un marengo d'oro fiammante ed un occorrente per tutti.*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

PRETURA DI PALMANOVA.

Un processo clamoroso.

(Continuazione dell'ud. pom. di lunedì).

Frisiero Eligia fu Vincenzo d'anni 34 da Feltre, domiciliata a Palmanova. Non ha rapporti d'interesse con il Desio. Rammenta che il 23 o 24 marzo si recò in casa Desio la signorina Mucelli Corinna, per raccomandare il sollecito trasporto dei mobili rimasti; in special modo, casse e ceste di biancheria, preferendo rimanessero in casa Desio piuttosto che in mano d'altri.

Un giorno la serva della signora Nardo, si recò dal Desio per farsi consegnare uno spiedo; e sentì da questa, che compiangeva la signora ed inveiva contro il sig. Lepido Nardo.

La signorina Corinna Mucelli, chiamata in confronto, dice che in casa Desio vide solo una volta la teste, e che vi si recò per chiedere piccoli indumenti.

La teste dice che crede maggiormente che il Desio fosse d'accordo con la Nardo, perchè, quando il Desio si recò fuori di Palmanova, lasciò ordine di consegnare alla signora Nardo qualsiasi oggetto venisse domandato. Non sa che il Nardo scrivesse lettere insolenti al Desio.

Corinna Mucelli nuovamente chiamata, esclude che la signora Nardo abbia detto che aveva piacere che i mobili fossero in casa Desio, piuttosto che in altre mani.

Toso Davide fu Francesco d'anni 57, di Palmanova. Il Desio gli domandò se poteva asportare i mobili ed il teste gli rispose che se aveva il consenso della Nardo lo facesse. Il Desio rispose che la signora Nardo era contenta. Incaricato dalle parti, cercò d'accomodare le questioni; ebbe incarico dal Nardo di farsi consegnare dal Desio alcuni oggetti e non ricorda d'essere stato anche a chiedere un biglietto del Monte. Non ricorda se il Desio si sia recato da lui il giorno 22 o 23 marzo; certo, però, prima del trasporto dei mobili. Gli parve che il Desio parlasse con sincerità.

Sommaggio Luigi. — Si recò in quel giorno (22 marzo) in casa della signora Nardo perchè depositario d'un oppignoramento fatto su istanza di certo Spizzamiglio. Il giorno 23, s'impressionò, temendo si portassero via anche oggetti di cui egli era custode. Ebbe assicurazione dalla signora Nardo che non si trasportavano che oggetti di proprietà Desio. La signora Nardo si trovava insieme, crede, ad alcuni parenti: li trovò melanconici ma calmi; non vide che la signora piangesse.

Non ricorda, nè esclude, d'aver visto in casa Nardo la Mucelli; crede che il Desio fosse d'accordo con la signora Nardo e sa che vivevano in buoni rapporti sino al ritorno del sig. Lepido.

Nardo domanda al teste se ricorda di avere fatto sospendere il trasporto dei mobili; che prese a braccio il Desio e che solo tre quarti d'ora dopo fecero continuare il lavoro di scarico. Sommaggio non ricorda.

Segue a questo punto un incidente riguardo l'oppignoramento per conto Lanzi. Il teste dice che è stato eseguito; Fabris, l'usciere, sostiene che è stato sospeso. Finalmente si legge il verbale, e da questo si rileva che l'oppignoramento fu fatto in parte, cioè per un importo di L. 87 20.

Vida Francesco fu Sebastiano, d'anni 43, di S. Maria di Solenicco, domiciliato a Palmanova, depone su circostanza di poco rilievo.

Gorza Domenico d'anni 61, nato a Claujano e domiciliato a Palmanova. Non sa i rapporti che correvano fra il Desio ed il Nardo; ricorda di essere stato come testimonio in un sequestro eseguito per conto Spizzamiglio; ed in quella occasione, sentì dalla sig. Nardo che il Desio possedeva, con contratto, i mobili del marito suo. Vide anche il Desio che parlava con la signora, e parve a lui che fossero d'accordo. Gli sembrò che la Nardo fosse melanconica. Lo attribuì alla presenza dell'usciere.

Riva Achille di Giovanni d'anni 16, di S. Daniele, residente a Palmanova, alle dipendenze del Desio. In quel giorno andò a trasportare i mobili per incarico avuto dal suo principale. Trovò la signora Nardo piangente. Vide che il sig. Desio parlava con lei in modo amichevole; però non sa cosa dicevano. Quando caricavano i mobili, la Corinna Mucelli fece tirare giù dal carro una cassa, dicendo che conteneva roba del Nardo.

Richiamata la Mucelli, questa nega di aver dato ordini.

Vanelli Giacomo fu Luigi, d'anni 43 nato a Collalto, domiciliato a Palmanova. Un giorno il Desio si recò dal teste e gli domandò il suo parere per un prestito di L. 1500 da fare al Nardo, il quale gli avrebbe consegnato L. 8000 in galiette. Qualche tempo dopo, il Desio si lamentava perchè i bozzoli non venivano. Seppe poi che erano stati sequestrati e che il Nardo cedeva al Desio i mobili. Narra in proposito i contratti fatti prima a Venezia, poi a Cividale; circostanze ricordate precedentemente da altri testi. Il Desio domandò consiglio al teste per il trasporto dei mobili; ed egli rispose che, qualora la signora fosse contenta, poteva farlo; ad ogni modo non essendo la cambiale ancora scaduta, lo consigliò di rivolgersi ad un legale.

A domanda del Nardo, il teste risponde che ricorda d'aver consegnato generi di negozio ad una persona con la garanzia del Nardo; questa persona non pagò, ed allora pagò il Nardo.

Dà ottime informazioni sul conto del Desio, Zanolini e Bert.

Inconcludente riesce la testimonianza di *Valle Matteo* fu Pietro d'anni 39 di Palmanova.

Ing. cav. Quirico Scala fu Giov. Battista d'anni 53, nato a Udine domiciliato a Palmanova. Ebbe affari con il Bert ed il Lepido Nardo; li trovò correnti e corretti. Quando fu Sindaco, non ebbe reclami di sorta sul loro conto.

Nardo chiede al teste che è corrispondente a Palmanova della Banca popolare friulana, se egli abbia sempre estinto le cambiali; ed il cav. Scala risponde di sì.

Rea Giuseppe fu Lorenzo d'anni 49 di Palmanova. Ebbe rapporti con il Nardo, avendogli consegnato denari per l'importo di L. 1650 verso il ritiro di 3 cambiali firmate anche dal Desio. L'ultima fu rinnovata con il solo concorso del Desio, che finì col pagare l'intera somma di L. 1650. Ad analoga domanda, risponde che comunemente accetta cambiali con due firme.

Lanzi Enrico di Nicolò d'anni 35 di Palmanova, si ricorda del sequestro da lui fatto eseguire sui mobili del Nardo per un credito di L. 200. Vide la signora Nardo melanconica; ma non piangente. L'oppignoramento si estese solo sopra quegli oggetti che non erano elencati nel contratto Desio.

Pellizzoni Faustino fu Antonio d'anni 40 di Palmanova. Sentì che il Desio trasportò i mobili del Nardo perchè possessore d'un contratto.

Nardon Angelo di Gio. Batta di Segveliano d'anni 32. Durante il giorno 23 marzo si trovava a lavorare nella fabbrica Zanolini. Nel pomeriggio si portò in casa Zanolini ed ebbe l'ordine di porre in regola alquante legna. Vide la chioccia, pulcini, colombi ed un cavallino di legno. Sentì la signora Zanolini che rimproverò i figli perchè asportarono quella roba. Un quarto d'ora dopo, venne la signora Bert, la quale pure rimproverò i bambini per l'atto commesso.

A questo punto, per desiderio dell'on. Girardini, è sentito nuovamente il teste Terenzani Giulio, il quale espone che prese la chiocciola, i pulcini, i colombi, le anitre e consegnò tutto ai figli del Zanolini.

Su domanda dell'avv. Bertacioli si richiama il teste Finotti, il quale a sua volta afferma di aver preso i pulcini e posti nel grembiale della signora Bert. Il Terenzani dice che non ha veduto il Finotti; mentre questi afferma che vide il Terenzani.

Il sig. Bert informa che il teste Finotti, il giorno della prima udienza (5 corr.) avrebbe detto, in presenza di testimoni, che vorrebbe essere chiamato come teste per poter «rangiare» il Bert.

Il teste Nardon dice che sentì in piazza dire da un certo Fior che il Finotti non poteva essere chiamato come teste, perchè il 23 marzo si trovava in piazza.

Zamparo Virginia fu Angelo d'anni 35 di Ontagnano, depone su cose inconcludenti.

Bossi Ottorino di Antonio, di anni 33, domiciliato a Palmanova. Pregato dal Nardo, si recò insieme a questo dal Zanolini per presenziare ai discorsi. Il Nardo si scusò degli affari cattivi fatti in granaglie con il Pollame ed il Bornancin; disse che qualora si volesse attribuire la causa di ciò a lui, Nardo, egli era disposto a pagare la differenza, la quale sarebbe stata coperta con il guadagno della legna. Sentì tanto il Nardo che il Bert ed il Zanolini a dire che il Desio aveva fatto male a trasportare i mobili.

Il teste, a domanda dell'on. Girardini, risponde che il Zanolini ed il Bert si scusarono per il trasporto delle galline e dei colombi, incolpandone i ragazzi.

Sorgono varie contestazioni, a parec chie delle quali il teste risponde che non ricorda.

Tosoratti Pietro di Luigi, d'anni 45, di Ontagnano, fece un affare di vendita insieme al Nardo, al quale fece un prestito di L. 200 e ne è ancora creditore.

Nardo spiega: che per l'affare fatto insieme al Tosoratti, la provvigione si doveva, per comune accordo, dividere così: quella ritraibile dal Celotti andava a lui, Nardo; quella del Bonfadini di Sagrado al Tosoratti.

Il Celotti pagò; il Tosoratti volle la sua parte di provvigione; ed egli, Nardo gli pagò circa un terzo; la rimanenza la avrebbe avuta quando il Bonfadini avesse pagato; ciò che ancora non fece.

Verzegnassi Luigi di Benedetto di anni 44 di Palmanova. Ebbe affari in bozzoli, in Società con il Nardo e Scattolin Troro, in un conto della Ditta Carraro Ottone di Udine rilevò uno sbaglio di L. 2000 a loro favore. Nel domani, avvertirono la Ditta Carraro dell'errore.

Scattolin Adolfo di Bortolo di Villafranca, domiciliato a Palmanova, ripete la stessa cosa.

Felcher Luigi di Francesco d'anni 58 di Palmanova, dice che il Nardo non fu di parola nel pagamento della merce e della mediazione; a proposito di quest'ultima, fece citazione al Nardo per un importo di L. 50. Il Nardo disse che non ebbe affari con il Felcher ed egli rinunciò alle 50 lire.

Nardo presenta alcuni documenti.

Gorizzutti Pietro di Giacomo d'anni 30 di Risano, dice che nella sera del 23 si trovava nella casa Bert, quando la signora Zanolini rimproverò i bambini che avevano asportato i colombi ecc.

A domanda dell'avv. Bertaccioli, viene sentite il teste Moro per sapere in che giorni gli si disse di scavalcare di notte il muro per prendere i colombi; risponde il 23 o 24.

Steffenato Giovanni fu Luigi d'anni 37 di Palmanova. Nel giugno 1901, nella Birreria Orgnani, sentì il sig. Ottorino Rossi indurre il Bert ad interessarsi per la conciliazione con il Zanolini e Nardo. Il Bert si rifiutò dicendo che lo si accusava di furto e non credeva opportuno perciò d'intromettersi. Il teste riferisce di altri discorsi fra il Bert ed il Rossi.

Bearzi Giuseppe di Palmanova cugino del sig. Desio sentì in paese raccontare le circostanze del trasporto dei mobili Nardo; ripete la deposizione fatta dallo Steffenato circa i discorsi nella birreria Orgnani.

Scrosoppi Giovanni fu Sante d'anni 34 di Palmanova, sentì nel negozio del Bert la Travaini dire che non aveva visto niente di ciò che era successo in casa Nardo e che era disposta a ripeterlo in Pretura.

Musuruana Masutti Caterina fu Leonardo d'anni 55 di Palmanova. Vide la signora Bert con la nipote nel dopo pranzo del 24 marzo 1901 passare per una via presso la casa del sig. Nardo. Non aveva niente in mano, i bambini rincorrevano i pulcini sulla via.

Chiamato il teste Terenzani, dice che i pulcini erano nel cortile, poi inseguiti erano passati nella via.

L'avv. Bertacioli fa notare che la stessa signora Bert dichiarò che i pulcini erano in cucina.

Tellini Natale fu Luigi d'anni 54 di Palmanova, fa una deposizione poco chiara e desta l'ilarità nel pubblico.

Si riesce a comprendere che il teste avrebbe dato bozzoli al Nardo perchè li vendesse; questo li avrebbe venduti per conto proprio.

Il Nardo presenta una ricevuta con cui il teste dichiara d'essere stato pagato.

Furlan Agostino fu Valentino d'anni 51 di Palmanova, operaio presso il Zanolini. Portò la caldaia al Nardo; ma non è stata pagata.

Nardo: Come può asserire il teste che non è stata pagata?

Il teste: Al momento no, sarà stata pagata dopo.

Bertacioli: Il valore della caldaia era largamente ricompensato dal valore dei tubi di piombo ceduti dal Nardo al Zanolini.

Bertacioli ta mettere a verbale che il teste ha portato la caldaia al Nardo, senza avere l'ordine di farsi consegnare l'importo di essa.

Sono le 8 1/2 e l'udienza viene rinviata a martedì, alle ore 14.

Udienza del 17.

Pubblico numerosissimo, anche oggi. Aperta l'udienza, data lettura di alcuni documenti, si passa alle arringhe.

L'avv. Bertacioli della P. C. con forma elegante sostiene una per una tutte le basi della imputazione e stigmatizza con parole roventi l'operato degli imputati, specialmente quello del Desio: domanda venga affermata la responsabilità penale di tutti.

Il P. M. nelle sue conclusioni, domanda la assoluzione per inesistenza di reato per il Bert Ernesto e il Zanolini Carlo; di proscioglimento per la signora Feruglio, perchè, se colpevole si potrà imputarla di furto, non di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Domanda che il Desio venga condannato a L. 50 di multa.

L'avv. Driussi cerca abbattere tutto l'edificio costruito dalla P. C. e passa in rassegna i diversi episodi, del processo citati dall'avv. Bertacioli.

* * *

Parlò quindi l'avv. Brosadola, pure sostenendo non riscontrarsi elementi di condanna, nei fatti, come risultarono al processo.

Replicò l'avv. Bertacioli; e gli controreplicò l'avv. on. Girardini.

La condanna.

Il Pretore emise sentenza, con cui Condannatò per esercizio arbitrario delle proprie ragioni: Desio Antonio a L. 100 di multa, Zanolini Carlo a L. 50, Bert Ernesto a L. 50, sposa Feruglio Luigia a L. 10; condannati inoltre al pagamento della tassa sentenza in L. 60, alla Costituzione della P. C. in L. 40, ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

Circa la testimonianza falsa del Ciani, tenuto calcolo della recente malattia, per cui si può giustificare le contraddizioni avvenute nelle sue deposizioni tanto più che il teste si rimetteva a quelle scritte fu dichiarata non luogo a procedere

La nostra Pretura, non fu mai si affollata come in questo processo, che destò tanta curiosità e tanto interesse.

TRIBUNALE DI UDINE.

Contrabbando. — Luigi Gregorutti di Giovanni, di Nimis, ed Autero Pietro di ignoti di Platischis, imputati di contrabbando di tabacco da fiuto, furono condannati: il primo, a giorni sei di reclusione, lire 71 di multa ed a un anno di vigilanza; il secondo alla multa di lire 71, che gli venne condonata per l'ammistia.

— Gos Rosa fu Biagio di Grimacco imputata di contrabbando di tabacco, sale, zucchero e caffè, fu condannato complessivamente a L. 168,49 di multa.

Per un paio di scarpe. — Biagio Bellomo, venditore di croccanti, di Udine, si fece dar a prestito da certo Calzaterra pure di Udine, un paio di scarpe e non gliele restituì. Perciò fu condannato a 4 giorni di reclusione ed a L, 101 di multa.

Per l'ammistia. — Drecogna Marianna imputata di contrabbando, fu condannata a L. 71 di multa e condonata la pena per amnistia.

Note scientifiche.

Come si cura la tubercolosi polmonale.

I numerosi metodi di cura, proposti e sperimentati nella tubercolosi polmonare, hanno dato risultati parziali e sono determinate le condizioni. — La rinomata **Pozione antisettica** del dott. G. Bandiera di Palermo si adopera, però con vantaggio superiore a quello di ogni altro farmaco e, dopo l'insuccesso del siero Maragliano, è sempre il medicinale generalmente preferito dai medici, perchè reputato più efficace. Infatti la sua azione si estende al di là del primo periodo del morbo, facendo scomparire, come per incanto ogni indizio patologico dai polmoni.

La **Pozione Antisettica** del dott. Bandiera, essendo un potente battericida, dà sempre brillanti risultati, essendosi ottenuta la guarigione di tutti i casi, trattati con essa, anche in istadii avvanzati con numerose ed ampie caverne, e con la presenza di abbondanti bacilli negli sputi. In un tempo che varia dai 30 ai 60 giorni, la tosse si va attenuando, diminuisce l'espettorato e scompaiono i sudori notturni, non senza attivare energicamente la nutrizione. Grado grado, ritorna la sonorità normale, nelle parti affette del polmone e si ristabilisce, in tutto il murmure vescicolare, per cui è lecito inferirne la completa *restitutio ad integrum* del tessuto leso.

Tali brillanti risultati furono già ottenuti in ben 650 casi di tubercolosi polmonale in ogni stadio, curata però quando il morbo era localizzato ai polmoni.

La **Pozione antisettica** del dottor Bandira di Palermo, quindi, somministrata a dosi prescritte dal metodo di cura, annesso ad ogni *flacon*, esercita una diretta influenza battericida sui bacilli della tubercolosi polmonare. Chi desidera fare acquisto di tale potente farmaco, diriga le richieste in Palermo, via Cavour, 80-91, alla spettabile *Farmacia Nazionale*, incaricata per la vendita.

Unico deposito per UDINE e Provincia Farmacia **Filippuzzi Girolami**.

Memoriale dei privati

Comune di Barcis.

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia della titolare è aperto a tutto 28 corrente mese, il concorso al posto di levatrice, cui va annesso l'annuo assegno di lire 450.

Barcis, li 11 febbraio 1903.

Il Commissario Straordinario
G. Bearzi

Letteratura ed arte.

Novità musicali.

La Ditta G. Ricordi e C. ha pubblicato ora alcune graziose novità musicali, e crediamo far cosa gradita ai nostri lettori ragguagliandoli giornalmente delle migliori e più importanti fra esse.

CH. ACTON. — *Due pezzi* per Pianoforte. Sono due pezzi caratteristici: *Les Fifres des Grenadiers* è una cosa curiosissima e bizzarra; la serenata *Ai Prati di Castello* è imperniata sopra una melodia quanto mai soave e originale.

Entrambi i lavori brillano poi per l'eleganza armonica, per le qualità pianistiche, per un certo baglior complessivo che son caratteristiche in ogni lavoro del simpaticissimo autore.

—

R. AVENA. — *Non l'ascoltar!...* Serenata dispettosa per Soprano o Tenore. L'autore intitola *Serenata dispettosa* questa sua nuova composizione, che d'altra parte musicalmente è la cosa più simpatica e graziosa di questo mondo. Il pensiero melodico è delicato e si svolge a larghe volute sopra un semplice eppur efficacissimo accompagnamento, tutto un poema di moine. E' un quadretto goldoniano, è un dispetto che ha tutti i vezzi della carezza, rappresenta quella schermaglia di dispetti amorosi che fanno poi apparir più brillante il sorriso dell'amore.

—

V. BILLI. — *Canto notturno.* Melodia per Mezzo-Soprano o Baritono. I versi toccanti (nel senso di trepido mistero che trasfondono) di Ada Negri, non potrebbero esser meglio intuiti, e meglio musicalmente ora espressi, ora colorati, ora commentati, di quello che ha fatto il ben noto maestro Billi. — Il canto è quasi tutto un parlante; ma è in ogni inciso espressivo; mentre l'accompagnamento, specialmente nel processo armonico, sta a dar risalto alla più piena espressione musicale della poesia.

Municipio di Udine

Vendita di piante.

Nel giorno di Giovedì 19 corr. alle ore 10 ant: presso l'Ufficio Tecn. Municip. si procederà alla vendita, in 6 Lotti distinti, delle piante sottodescritte da estirparsi sui pubblici viali, deliberandole seduta stante ai migliori offerenti:

Lotto 1.o — Sub. Pracchiuso-Ronchi: N.o 32 gelsi del filare verso la Porta Urbana.

Lotto 2.o — Sub. Ronchi-Aquileia: N.o 44 gelsi sui due filari — N.o 3 abeti sul piazzale Aquileia.

Lotto 3.o — Sub. Aquileia: N. 6 Ippocastani presso il giardino Leskovic

Lotto 4.o — Via Treppo e Via F. Cavallotti: N.o 18 Olmi presso il Tribunale — N. 3 Celtis lungo la Roggia.

Lotto 5.o — Giardino grande (Umberto 1.o): N. 2 Robinie fra le Vie Portanuova e Gio. d'Udine — N. 1 Ippocastano presso l'ex Birraria — N.o 3 Pini sul Colle.

Lotto 6.o — Viale di Vat: N.o 2 platani secchi. 60

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbraio 1903

Rendita 5 0/0	102.76
» 4 1/2 0/0	107.06
» 3 1/2 0/0	99.35
» 3 0/0	71.50
Azioni	
Banca d'Italia	947.—
Ferrovie Meridionali	694.—
» Mediterranee	466.25
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	501.—
» Meridionali	347.25
» Mediterranee 4 0/0	505.—
» Italiane 3 0/0	348.50
Città di Roma (4 0/0 oro)	513.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	505.75
» » » 4 1/2 0/0	520.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	512.25
» » » » 5 0/0	517.—
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	506.—
» » » » 4 1/2 0/0	520.—
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.05
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.77
Austria (corone)	104.80
Pietroburgo (rubli)	265.26
Rumania (lei)	93.20
Nuova york (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22 66

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

L'Ingegnere G. B Cantarutti e consorte i Nonni ed i parenti tutti, con l'animo straziato, annunziano la perdita dell'adorato loro bambino

Giulio Andrea

ieri sera avvenuta.

La presenta serve di partecipazione personale.

Ringraziamento.

La famiglia Pertoldi profondamente commossa, riconoscente, ringrazia tutti quei pietosi che col loro intervento ed in qualsiasi altro modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri dell'amatissimo loro Estinto **cav. Rag. Francesco Pertoldi.**

Chiede essere compatita se, nell'acerbità del dolore, incorse in qualche involontaria ommissione.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

L. V. Beltrame

Farmacia „Alla Loggia„

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

PRESERVATIVI

PER UOMO E PER DONNA

Mandando francobollo da 20 cent. riceverete in busta chiusa listino ultime novità.

Indirizzare Casella 442 MILANO

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

GIOVANE

praticissimo agrimensura rilievo, disegno topografico, sapendo anche tenere contabilità grande azienda rurale, troverebbe impiego in Comune di Roma.

Scrivere **GIGGI 303**, presso Agenzia Manzoni, Via di Pietra 91, Roma. — Ritiro lettere 20 febbraio. 52

GUADAGNO LAUTO

Metodi facili, sicuri

vincere giornalmente roulette 49

Inviare **lire venti** Casella Postale N. 40 - VENEZIA

ELISIR VITTORIA

eccellente liquore a base di

VINO RABOSO

È IL MIGLIORE DEI RICOSTITUENTI

PREMIATO

a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Diplomi d'Onore e Medaglie d'Oro e d'Argento

SPECIALITÀ

Vincenzo Benedetti - PORDENONE

DEPOSITARIO ESCLUSIVO: Gasparinetti Ernesto - Pordenone

Vendesi in UDINE presso i Signori: *Parma Adolfo — Agazzi Francesco — Travan Italico — Botti Sebastiano — Manzano Beniamino — Rubessi Giuseppe — Trivisin Rosa — Artuso Luigi — Mauro Giuseppe — Barbaro Girolamo e presso tutti i Caffè — Alberghi — Bottiglierie ecc. d'Italia e fuori.*

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTRO LA TOSSE E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

USATE LE MONDIALI PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI

MARCHESINI DOTTOR NICOLA — CELESTINO CAZZANI — MARCA DI FABBRICA DA ESIGERSI SU OGNI PASTIGLIA ANCHE SULLI... ITALIANI — LABORATORIO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con Istruzione e Certificati in molte lingue, [illegible] per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 5,30 se ne hanno 10 delle prime o 5 delle seconde. Gratis l'Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a **GIUSEPPE BELLUZZI** proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 51.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
7.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE AI POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filippuzzi. 5

AMARO A. BREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.